

La cancel culture è etica?

Alcune considerazioni liberamente tratte dal fumetto di Zerocalcare 'La dittatura
immaginaria'

Davide Fassola, davide.fassola@studio.unibo.it

Preprint

DOI <https://doi.org/10.5281/zenodo.15626030>

Dicembre 2021 (data di fine stesura)

Davide Fassola

University of Bologna

Forlì, Italy

davide.fassola@studio.unibo.it | davide.fassola2@unibo.it

Orcid <https://orcid.org/0009-0007-7185-7158>

LinkedIn <https://www.linkedin.com/in/davide-fassola-b63279208/>

University of Bologna's website, personal page

<https://www.unibo.it/sitoweb/davide.fassola2>

Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche, Università di Bologna

Licenza CC BY 4.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>)



ABSTRACT

Nell'ultimo periodo l'opinione pubblica è divisa sull'esistenza o la non esistenza della cancel culture, e se questa sia giusta o sbagliata. E' giusto abbattere le statue di Colombo e di Da Gama perché simboli del colonialismo? O, in quanto ormai fanno parte della nostra storia, sono 'intoccabili', benché responsabili di stragi e genocidi? E' giusto eliminare parti di storia.

Se il dibattito pubblico purtroppo spesso si arresta a considerazioni alquanto banali, la discussione sul dibattito è interessante anche dal punto di vista etico, e nel paper presente si tenta di individuare ciò che va bene della cancel culture e ciò che invece non va bene, nonché di analizzare alcune 'strade' e possibili soluzioni ai problemi presenti e a ciò che non va bene.

INDICE

- 1) Introduzione
- 2) Miti e banalità.
- 3) Conclusioni

Introduzione

Indro Montanelli, giornalista italiano di chiara fama, sposò, da maggiorenne, una ragazzina – minorenni – etiopica (al tempo colonia italiana), scrivendo diverse considerazioni razziste e sessiste.

In un parco di Milano (giardini di via Palestro), vi è una statua a lui dedicata, nonostante fin in tarda età il giornalista abbia sempre rivendicato con orgoglio di aver potuto “comprare” e sposare una bambina di dodici anni poiché fosse la sua schiava sessuale. Tale statua è stata ritenuta un'offesa alla città e alla democrazia da parte di alcuni teppisti che hanno deciso di ricoprirla di vernice rosa (13 giugno 2020), e di decorare con la scritta nera “Razzista stupratore”.

La statua, che già aveva destato alcune perplessità, era stata definita 'funerea', e 'degnata di un cimitero', ma il Sindaco Albertini non la volle rimuovere in quanto la considerava 'la tomba' del giornalista milanese, che non volle mai avere una tomba sua.

L'opinione pubblica reagisce diversamente all'imbrattamento. Non è la prima volta che succede. I collettivi femministi esultano, così come buona parte delle associazioni studentesche (Rete Studenti Milano', 'LuMe', 'I Sentinelli di Milano', 'Non una di meno'. Il Sindaco Sala dichiara che la statua non verrà rimossa “Montanelli è stato di più (...), un grande giornalista soprattutto che si è battuto per la libertà di stampa. E' stato un giornalista indipendente (...). Noi quando giudichiamo le nostre vite, possiamo dire che la nostra vita è senza macchie, senza cose che non rifaremmo? Io metto le mani avanti: la mia vita no, ho fatto errori, ho fatto cose che vorrei non aver fatto, ma le vite vanno giudicate nella loro complessità. Per tutti questi motivi io penso che la statua debba rimanere lì.”

Chi ha ragione? Certo è da dire che ai tempi dell'erezione delle statue quasi nessuno si poneva queste problematiche, che sono proprie dell'età post-moderna (Giddens, 1994 Le Breton 2012). Tuttavia l'incontro-scontro delle culture dopo che una certa quantità di tempo è passata, è piuttosto comune, e soprattutto naturale.

Miti e banalità

La cancel culture potrebbe essere definita come una forma di boicottaggio che tenta di escludere al pubblico chi promuove comportamenti che discriminano, o che sono considerati offensivi. Tale fenomeno può essere ben riassunto dalla frase: 'Non si può più dire niente', perché ci sono troppi temi politicamente scorretti, o che comunque possono dividere l'opinione pubblica.

In Italia la cancel culture fondamentalmente non è ancora arrivata, o quantomeno è poco presente. Il dibattito si è limitato esclusivamente a pochissimi fatti di cronaca avvenuti. Ciononostante, è facile osservare, invece, grandi titoli di grandi giornali quotidiani pubblicare titoli come se la cancel culture fosse presente e pure importante. Giornali come Libero Quotidiano, Il Giornale e La Verità, molto letti nella penisola italiana, hanno riportato titoli quali: 'Bastardi islamici', o 'Comandano i Terroni' (laddove 'terroni' è un termine dispregiativo usato in passato per apostrofare gli abitanti del Sud Italia), o ancora 'Calano fatturato e P.I.L. Ma aumentano i gay', come se tra tali fattori economici e la presenza di persone omosessuali ci fosse una qualche correlazione dal carattere direttamente proporzionale.

Inoltre, a maggior dimostrazione che la Cancel Culture, in Italia, non esiste, è il fatto che i politici possano parlare di tutto quello che vogliono senza limitazione alcuna. Politici come Giorgia Meloni e Matteo Salvini, che ad oggi raccoglierebbero, assieme, più del 40% dei voti (in base agli ultimi sondaggi) alle elezioni politiche in Italia, si permettono, ogni giorno, di dichiarare e scrivere sui social network messaggi dal carattere evidentemente, o altre volte velatamente, xenofobo. Se avviene un assassinio o un furto e il colore della pelle di chi lo compie è diverso dal loro, sicuramente ci sarà un post dei politici a riguardo, con istanze dal carattere estremista e messaggi molto drastici. Così come, se invece alcune persone sbarcano al porto di Lampedusa o altri porti del Sud Italia i due politici inneggiano all'"Invasione" di massa dei 'clandestini' che vogliono impossessarsi del nostro Paese. I due politici, e non solo loro, sono, pertanto, in grado di aizzare le folle, ingigantendo i problemi presenti e diminuendo la coesione sociale. Salvini e Meloni sono liberi di scrivere e di dire tutto ciò che desiderano. Così come sono stati in grado di aumentare le proteste 'No Vax' in Italia, essendo, almeno inizialmente, contrari alla vaccinazione anti-Covid e non essendo loro vaccinati, e, anche dopo che si sono vaccinati, difendendo i non vaccinati con motivazioni talvolta false e strampalate (come per esempio l'esternazione di Salvini, divenuta poi popolare e creduta come vera da parte della popolazione che "I vaccinati creano le varianti") senza

alcuna persecuzione, e guadagnando, piuttosto, voti e popolarità gratuiti. Pertanto moltissime persone, ad oggi, in Italia, rimangono non vaccinate, e molte che si sono vaccinate hanno iniziato ad avere paura e a pentirsi delle vaccinazioni effettuate, e a sentirsi come 'cavie da laboratorio', come più volte sono state apostrofate.

Scrivo questo paper il 3 gennaio. Soltanto in questi primi due o tre giorni del 2020 molte dichiarazioni possono essere recuperate:

Firenze centro, notte di Capodanno.

“Due schieramenti di uomini stranieri erano in evidente combutta, prossimi alla rissa con minacce espresse tra gruppi e schiamazzi” e prendono a bottigliate il taxi di passaggio.

Anno nuovo... (Matteo Salvini, 2 gennaio 2021)

o ancora:

Sfonda la porta di casa di un'anziana (con problemi al cuore) per rovistare nelle camere e poi prende a pugni in faccia un agente.

Bel modo di integrarsi per questo richiedente asilo... (Matteo Salvini, 1 gennaio 2021)

Farò di tutto perché, dopo un anno di sbarchi continui, i confini, la sicurezza e la dignità degli italiani tornino ad essere protetti e difesi. (Matteo Salvini, 1 gennaio 2021)

L'elenco è breve, ma potrebbe proseguire a lungo e inasprirsi ulteriormente se volessimo considerare anche gli anni passati. Si badi bene: non stiamo parlando dei post di alcuni esaltati, o di frange extraparlamentari, stiamo parlando di pagine seguite da milioni e milioni di italiani, che vengono allertati giornalmente, istigati alla difesa personale, se necessaria anche con le armi, ad una richiesta di maggiore immunità e presenza delle forze dell'ordine, sempre e a prescindere, così come si criminalizza coloro che fanno accoglienza, anche contro quella diffusa, e si legittimano diversi tipi di reato, si stigmatizzano alcune pratiche, come quella del divorzio o dell'omosessualità, e si combatte contro qualsiasi tipo di legge progressista, etichettandola come 'censura' di coloro che la pensano diversamente, com'è accaduto, ad esempio, nel caso della proposta di legge Zan sul riconoscimento e la punizione dell'omofobia perpetrata attraverso violenza fisica.

La cancel culture, dunque, in Italia, sembra essere soltanto un'ombra che aleggia, qualcosa che si può osservare, che avviene, in qualche modo, negli altri Paesi del mondo, ma che non tocca, almeno per il momento, l'Italia e buona parte dell'Europa.

Ai talk show presenti ogni sera sui palinsesti italiani sono sempre invitati ospiti piuttosto discutibili, talvolta criminali conclamati, oppure fascisti, integralisti di ogni genere, e terroristi mediatici. In questo periodo è sufficiente accendere il televisore la sera per sentire parlare qualcuno che espande la propaganda contro la vaccinazione Covid. Ogni sera codeste persone si presentano in TV e sono libere di insultare i medici, gli infermieri, gli epidemiologi e ogni tipo di esperto, e di proclamare a gran voce la propria verità, che è certa ed indiscutibile, e di insistere, inoltre, su quanto siano privati di voce, che nessuno li ascolta, e che viene applicata loro una censura mediatica. Insomma, denunciano una censura pubblicamente sui canali più seguiti d'Italia, essendo tuttavia liberi di dire tutto ciò che desiderano. Ma allora la domanda sorge spontanea: quale censura? Quale cancel culture viene applicata a questi soggetti, totalmente liberi di espandersi, di manifestare, anche violentemente, ogni settimana in tutte le città d'Italia? E perché loro devono essere lasciati parlare ma non ammettono il dibattito con altre persone commettendo proprio le colpe di cui accusano gli altri? Anche la risposta appare del tutto logica: è una forma per divenire popolari senza contrasto, perché altrimenti è censura. Il movimento ha insomma individuato alcuni nemici. E l'avere nemici in nome della verità è qualcosa che viene facilmente percepito come giusto, corretto, in particolare da chi ha poco tempo per informarsi correttamente. La discussione non è ammessa, altrimenti è censura, altrimenti è dittatura. E perché no, anche dittatura sanitaria, come viene ripetuto ormai come un mantra da oltre un anno e mezzo.

Il polverone sollevato da questo movimento mette in rilievo alcune ragioni false e anti scientifiche, sotto gli occhi di tutti coloro che abbiano avuto un'educazione più elevata e un livello di studi superiore. Tuttavia non è questo l'unico danno che compiono, bensì mettono in ombra coloro che hanno ragioni valide per non vaccinarsi, come gravi problemi di salute, o come provenire da un Paese meno abbiente nel quale la vaccinazione non è mai arrivata o non ha mai preso il via.

Oggi, in data 3 gennaio, è uscita un'inchiesta sul quotidiano spagnolo El Pais, cartaceo ed online, che spiega i problemi di esclusione dei non vaccinati. Coloro che non hanno potuto vaccinarsi sono spesso discriminati, anche soltanto nell'andare a prendere un caffè al bar, in quanto privi della cosiddetta certificazione verde. Ha senso, è etico creare questa esclusione sociale di persone che, per altri motivi, hanno già dovuto soffrire molto? Eppure queste persone, loro sì, sono state davvero tacitate, per lasciare spazio al

movimento No Vax. Meglio, insomma, parlare dei metalli pesanti contenuti nei vaccini che non di esclusione sociale, non è così?

Inoltre il dibattito continuo ha creato un burnout evidente presente nella nostra società. Anche in Portogallo è possibile osservare aggressioni sia verbali che fisiche a coloro che manifestano dissenso o che non indossano la mascherina chirurgica sui mezzi di trasporto, cosa che avviene, in taluni casi, per motivazioni di salute (per esempio di coloro che soffrono dell'*Helicobacter Pylori*).

In Italia e in Francia, inoltre, dall'inizio dell'emergenza pandemica è quasi impossibile manifestare per altre ragioni, come ad esempio difendere i propri diritti e i propri posti di lavoro, esprimere dissenso nei confronti di una legge o di un sindaco. Difficoltà molto più rarefatte per il movimento No Vax. Insomma, per dare voce a loro si toglie voce agli oppressi e a coloro che avrebbero davvero molto da dire.

In un certo senso si potrebbe osservare che la cancel culture esiste, ed esiste eccome in Italia, ad esempio, proprio in questi casi. I manifestanti No Global al G8 di Genova furono brutalmente repressi e il dibattito fu spostato sulle vetrine rotte, piuttosto alle istanze, spesso giuste, presentate dalla stragrande maggioranza dei manifestanti che, invece, erano pacifici. E se un manifestante (Carlo Giuliani) è morto ucciso dalla polizia, si giustifica il gesto perché da alcuni fotogrammi emergerebbe che quest'ultimo teneva in braccio un estintore, che sarebbe stato brandito in un tentativo di offesa, come se questo giustificasse l'omicidio di questo ragazzo.

Ciò avviene anche in Spagna. Tra gennaio e febbraio vi furono alcune manifestazioni in difesa di un rapper (Pablo Hasel) che è stato arrestato poiché nelle sue opere avrebbe offeso la monarchia spagnola. E' giusto? E' etico? Se consideriamo la nostra società Occidentale come una società libera laddove è possibile esprimere le proprie opinioni (senza ledere i diritti altrui) no, non è giusto e non è etico. Condannare Hasel significa condannare la storia dell'Occidente libero e tutta la storia spagnola post-franchista. Pertanto esplosero alcune manifestazioni di dissenso, di persone indignate dalla censura e dal comportamento fascista delle forze dell'ordine e del sistema politico spagnolo attuale. I manifestanti furono violentemente soppressi, con feriti anche gravi, sia a Barcelona che a Madrid. Eppure i più importanti quotidiani rappresentarono la protesta come meramente indipendentista, e fu stigmatizzato l'incendio di una camionetta della polizia. Anche questo comportamento dei media significa tacitare, annullare, cancellare.

Conclusioni

La cancel culture pertanto è presente proprio laddove non si nota e sembra che non ci sia, e non nei luoghi più palesi. La cancel culture non esiste nei casi di coloro che la invocano ma esiste tra gli oppressi, ulteriormente tacitati, e il ruolo dei media è quello – come analizzato più volte anche in tempi meno sospetti da Noam Chomsky (2014) - di tacitare, di creare un deserto e di chiamarlo 'pace', per parafrasare Tacito.

Viviamo in una realtà laddove è facile lamentarsi (così come è giusto che sia) ma è più difficile difendere i propri diritti e le proprie identità. Il potere sembra ora utilizzare i movimenti palesemente falsi per tacitare le altre manifestazioni di protesta e non dare spazio a chi lo cerca. Il movimento No Vax diviene qui un capro espiatorio.

Alcuni nostri diritti sembrano inoltre essere messi in discussione, e pertanto sono in pericolo. Proteggerli, in epoca pandemica, sembra molto più complicato di quanto non lo era già prima.

Per ritornare al quesito iniziale e concludere: è giusto che la statua di Indro Montanelli sia stata imbrattata? E' giusto lasciarla lì dov'è o sarebbe maggiormente opportuno rimuoverla? Questi quesiti iniziali, ora, appaiono ormai superati. Dietro alla questione della cancel culture permangono problemi molto più grandi da risolvere. Su Montanelli è possibile avere delle opinioni ed è difficile dichiarare che cos'è giusto in senso assoluto, più facile è invece individuare uno step successivo di discussione sulla cancel culture, che mi auspico prenda la ribalta al più presto nello spazio di discussione pubblico: smetterla di utilizzare le armi di distrazioni di massa (Chomsky, 2014) e dare voce a chi non ne ha, e non utilizzare la pandemia come deterrente a manifestare quelle che sono le ambiguità politiche e gli attacchi ai nostri diritti sociali e civili.

Bibliografia

Chomsky N., 'Media e potere', Bepress, 2014

Giddens A., 'Le conseguenze della modernità', Il Mulino, 1994

Le Breton D., 'Sociologia del rischio', Mimesis, 2012

Sgreccia E., 'Manuale di bioetica', Vita e Pensiero, 1996

Zerocalcare (pseudonimo), ' La dittatura immaginaria', Su Internazionale n.1409 uscito il 14 Maggio 2021

Sitografia

Nota: il paper consta di diverse notizie. A supporto delle stesse, nonché come riprova della veridicità delle stesse, pongo qua di seguito, per ciascun argomento affrontato le fonti (la maggioranza di cronaca) che è possibile consultare. La maggiorparte di queste, pertanto, non è scientifica.

Sulla questione Montanelli e della sua statua:

Anonimo, globalist.it, 12/03/2021, <https://www.globalist.it/news/2021/03/12/sfregiata-ancora-una-volta-la-statua-di-indro-montanelli/>

Maida D., artribune.com, 14/06/2020, <https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2020/06/statua-di-indro-montanelli-imbrattata-a-milano-tutte-le-volte-che-la-scultura-ha-creato-dissensi/>

Sui titoli privi di Cancel Culture:

Anonimo, rainews.it, 18/12/2017, https://www.rainews.it/archivio-rainews/articoli/bastardi-islamici-titolo-libero-assolto-belpietro-3034e1e3-010d-4873-aca6-ddca85237234.html?refresh_ce

Anonimo, huffingtonpost.it, 11/01/2019, https://www.huffingtonpost.it/2019/01/11/comandano-i-terroni-il-titolo-di-libero-fa-indignare-la-rete_a_23640161/

Esposito E. D., Napolitoday.it, 23/01/2019, <https://www.napolitoday.it/attualita/aumentano-gay-titolo-libero-commento-de-stasio.html>

Le pagine Facebook di Salvini e Meloni:

<https://www.facebook.com/giorgiameloni.paginaufficiale>

<https://www.facebook.com/salviniofficial>

Sondaggi politico-elettorali che attestano le percentuali dei politici nelle intenzioni di voto:

Scali A., tpi.it, 01/01/2022, <https://www.tpi.it/sondaggi/sondaggi-politici-oggi-1-gennaio-2022-centrodestra-vincente-in-tutti-i-casi-20220101854913/>

Sulla vicenda di Carlo Giuliani e del G8

Anonimo, wikipedia.it, s.d., https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Giuliani

Brunelli E., salto.bz, 20/07/2021, <https://www.salto.bz/de/article/19072021/g8-genova-2001>

Sulla vicenda catalana di Hasel:

Anonimo, lastampa.it, 17/02/2021, <https://www.lastampa.it/esteri/2021/02/16/news/spagna-arrestato-il-rapper-hasel-barricato-all-universita-di-lleida-1.39909099/>

Sulle proteste per Hasel:

Anonimo, ilpost.it, 18/02/2021, <https://www.ilpost.it/2021/02/18/spagna-arresto-pablo-hasel-rapper/>

Sulla concentrazione dei media (italiani e spagnoli) sull'incendio della camionetta della polizia nella vicenda Hasel:

Anonimo, torinooggi.it, 02/03/2021, <https://www.torinoggi.it/2021/03/02/leggi-notizia/argomenti/cronaca-11/articolo/disordini-a-barcellona-tentano-di-dare-fuoco-a-un-mezzo-della-polizia-arrestata-torinese-per-tenta.html>

Anonimo, lavanguardia.com, 28/02/2021,
<https://www.lavanguardia.com/politica/20210228/6261268/manifestantes-queman-furgon-agente-guardia-urbana-dentro-pablo-hasel-video-seo-ext.html>

Anonimo, alamy.es, s.d., <https://www.alamy.es/los-manifestantes-atacaron-una-de-las-furgonetas-de-la-policia-antidisturbios-durante-la-manifestacion-nueva-noche-de-protestas-y-disturbios-en-respuesta-al-arresto-y-encarcelamiento-del-violador-pablo-hasel-acusado-de-exaltar-el-terrorismo-e-insultar-a-la-corona-por-el-contenido-de-la-letra-de-sus-canciones-foto-de-paco-freire-sopa-images-sipa-usa-image405666034.html>

Editoriale El Pais sulla discriminazione di coloro che non si possono vaccinare:

Guell O., elpais.es, 03/01/2022, <https://elpais.com/sociedad/2022-01-03/el-limbo-de-los-pacientes-sin-la-segunda-dosis-no-podemos-vacunarnos-por-indicacion-medica-y-encima-nos-dejan-sin-pasaporte-covid.html>

Aggressioni in Portogallo a chi non usa la mascherina:

<https://www.youtube.com/watch?v=cm6CAYtibi4>

Sui politici italiani e le ambiguità sulla vaccinazione:

Mackinson T., ilfattoquotidiano.it, 16/07/2021,
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/07/16/salvini-renzi-e-meloni-immuni-al-vaccino-potrebbero-farlo-da-mesi-ma-lo-rimandano-strizzando-locchio-alla-galassia-dei-contrari/6263296/>

Casadio G., repubblica.it, 31/12/2021,
https://www.repubblica.it/politica/2021/12/31/news/obbligo_vaccinale_scontro_nei_partiti-332169305/

Lauria E., repubblica.it, 25/07/2021,
https://www.repubblica.it/politica/2021/07/25/news/i_nemici_del_green_pass_contesi_d_a_salvini_e_meloni_in_palio_6_milioni_di_voti-311631444/

Anonimo, ilsole24ore.com, 11/12/2021, <https://www.ilsole24ore.com/art/vaccini-bambini-meloni-nardella-le-scelte-politici-i-propri-figli-AEtH741>

Panarari G., lastampa.it, 19/07/2021, <https://www.lastampa.it/topnews/primopiano/2021/07/19/news/dubbi-di-salvini-sull-iniezione-al-figlio-cosi-la-destra-flirta-con-i-no-vax-1.40512914/>

Redazione ANSA, ansa.it, 10/09/2021, https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2021/09/10/salvini-i-vaccini-causano-varianti-e-polemica_8df8462a-4a5a-4e83-9771-dcbcd02b711a.html

Politici italiani e cancel culture:

Redazione, linformazione.info, 15/06/2021, <https://linformazione.info/articoli/2021/06/15/torta-di-mele-razzista-salvini-contro-la-cancel-culture-siamo-alla-follia/>

Anonimo, repubblica.it, 03/08/2020, https://www.repubblica.it/politica/2020/08/08/news/omotransfobia_1_attacco_di_salvini_contro_la_legge_zan_no_a_processo_per_chi_dice_che_bimbi_devono_avere_mamma_e_papa_-264128242/

Anonimo, repubblica.it, 11/12/2021, https://www.repubblica.it/politica/2021/12/11/news/ddl_zan_omofobia_lega_salvini_vit_o_fi-329811694/

Anonimo, iltempo.it, 27/10/2021, https://www.repubblica.it/politica/2021/12/11/news/ddl_zan_omofobia_lega_salvini_vit_o_fi-329811694/

Di Marco A., huffingtonpost.it, 09/07/2021, https://www.huffingtonpost.it/entry/meloni-contraria-alla-legge-zan-la-sinistra-usa-i-gay-come-scudi-umani_it_60e800afe4b0df986821676b

No Vax e Talk Show:

Redazione, primaonline.it, 31/12/2021,
<https://www.primaonline.it/2021/12/31/341650/il-duello-vax-no-vax-ha-dominato-i-tv-talk-del-2021/>

Candela G., ilfattoquotidiano.it, 08/12/2021,
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/12/08/cartabianca-bianca-berlinguer-continueremo-a-dare-spazio-a-no-vax-e-no-green-pass-il-pluralismo-dellinformazione-bene-primario-continua-il-dibattito-dopo-il-post-di-mentana/6419024/>

Anonimo, adnkronos.it, 12/11/2021, https://www.adnkronos.com/bassetti-basta-no-vax-in-tv-non-partecipo-a-pollai_1fYIKx6FW2WNAzpGN2b9bF?refresh_ce